



La Comunità dei ss. Ambrogio e Isidoro

Notiziario Parrocchiale 14 Febbraio 2021

14	DOMENICA – SS. CIRILLO e METODIO, Patroni d'Europa (Anno B) II settimana Salterio
09.00	S. Messa a Rivalta (+ Alfonso e defunti famiglia Vescovini; Grisendi Oliviero; defunti famiglia Imbriolo; Algeri Carolina, Scalabrini Vittorio)
11.00	S. Messa a Rivalta (+ famiglia Corti Paolo e famiglia Bertoni Livio; Vecchi Antonio; Beneventi Argentina e Alfeo; Cocconi Gianni nell'ottava)
15	LUNEDÌ – S. Claudio La Colombière
15.30	Santo Rosario quartiere via Pascal (spazio parco giochi)
18.30	S. Messa al Sacro Cuore
16	MARTEDÌ – Ricordo liturgico dei 7 Santi Fondatori dei Servi di Maria (I Padri della Ghiara)
18.30	S. Messa a Coviolo
17	MERCOLEDÌ DELLE CENERI – TEMA QUARESIMA 2021: Cammino di Conversione “Dalla testa ai piedi”
20.30	S. Messa con distribuzione delle Ceneri a Rivalta
18	GIOVEDÌ – S. Francesco R. Clet – TEMA QUARESIMA 2021: “Scegli dunque la vita”
08.00	SANTE QUARANTORE – Adorazione Eucaristica dalle ore 8 alle 19
18.00	Confessioni e Vespri
19.00	S. Messa a Rivalta (+ Anna e Gilda; Vecchi Silvana) <i>Presiede la Celebrazione don Matteo Mioni</i>
19	VENERDÌ – B. Alvaro – TEMA QUARESIMA 2021: “Il digiuno che voglio”
08.00	SANTE QUARANTORE – Adorazione Eucaristica dalle ore 8 alle 19
18.30	Confessioni e Vespri
19.00	S. Messa a Rivalta (+ Grassi Dino e Degani Maria; Pistelli padre Enzo e Pistelli Nando) <i>Presiede la Celebrazione don Filippo Capotorto</i>
20	SABATO – SS. Francesco e Giacinta Marto – TEMA QUARESIMA 2021: “Mostrami la tua Via”
08.00	SANTE QUARANTORE – Adorazione Eucaristica dalle ore 8 alle 19
18.30	Confessioni e Vespri
19.00	S. Messa con i ragazzi in preparazione alla Cresima <i>Presiede la Celebrazione don Matteo Mioni</i>
21	I DOMENICA DI QUARESIMA – S. Pier Damiani (Anno B) I settimana Salterio – TEMA QUARESIMA 2021: “Aprire il cuore alla Parola”
09.00	S. Messa a Rivalta (+ Stella nel trigesimo)
11.00	S. Messa a Rivalta (+ Monachesi Illari Ileana nel trigesimo; Villa Zeno)

AVVISI

- **GRUPPO SCOUT RIVALTA: SABATO 20 FEBBRAIO**
 - BRANCA L/C: RIUNIONE ORE 15.00-18.00
- **CATECHISMO: SABATO 20 FEBBRAIO**
 - CLASSE 3^A e 5^A ELEMENTARE: ORE 10.00-11.00 IN ORATORIO.
 - CLASSE 4^A ELEMENTARE: CONDIVISIONE IN FAMIGLIA.
 - CLASSE 1^A e 2^A MEDIA: S. MESSA ORE 19.00 IN CHIESA.
- **CATECHISMO: DOMENICA 21 FEBBRAIO**
 - CLASSE 1^A e 2^A ELEMENTARE: ORE 11.00-12.00
 - CLASSE 3^A MEDIA: ORE 17.30-18.30

OFFERTE

- € 500,00 per la parrocchia in memoria di Dilva Bigliardi.
- **QUESTUA** del 07/02/2021: € 235,00.

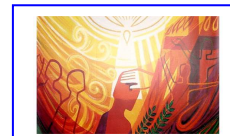
IN EVIDENZA

Martedì 16 febbraio:
Ricordo liturgico dei 7 Santi fondatori dei Servi di Maria (I Padri della Ghiara)



Mercoledì 17 febbraio:
S. Messa 20:30
MERCOLEDÌ delle CENERI

Domenica 14 febbraio ore 18.00 in Cattedrale:
s. Cresima di Ferrara Raffaele.
Lo accompagniamo con la preghiera.



“[...] la gioia del Signore è la vostra forza (Ne 8)”
A tutti coloro che leggono (o desiderano leggere) la parola di Dio durante la celebrazione eucaristica, si propone un ciclo di incontri di formazione e condivisioni su come leggere al meglio la Scrittura e sulla Proclamazione della Parola. **Il primo appuntamento è previsto per DOMENICA 21 FEBBRAIO alle ore 16.30 in chiesa.**

Domenica 14 FEBBRAIO – V DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO – Anno B

Quaresima 2021



Iniziamo mercoledì 17 il tempo di quaresima con il gesto di ricevere le ceneri, che ci ricorda quando abbiamo bisogno dell'aiuto di Dio. In questo periodo abbiamo veramente verificato come siamo "cenere": potenti per le conquiste e conoscenze, ma ci ritroviamo cenere di fronte ad una minuscola ed invisibile creature che vive solo il suo egoismo. invade le altre cellule fino a distruggerle, per lei sopravvivere. Ma è la storia più vecchia del mondo e che, purtroppo tocca anche noi. E se la quaresima fosse il tempo in cui riusciamo a "vaccinarci" da questo virus dell'egoismo?

Per il Covid abbiamo già a portata di mano il rimedio, ma quell'altro è ancora pandemico! Cercheremo il rimedio adatto: nella preghiera, ascolto della Parola, celebrazione della Messa e dei sacramenti. L'invito è per tutti.

Don Riccardo

LIBERTÀ e VITA

In occasione della 43^a Giornata Nazionale della Vita, sono stati raccolti € 600,00 e inviati al Centro Aiuto alla Vita di Reggio Emilia. Si ringraziano tutti coloro che hanno contribuito.



VERBALE del CONSIGLIO PASTORALE di RIVALTA del 31 GENNAIO 2021

Domenica 31 gennaio 2021, alle ore 17.00 presso la sala della Loggia dell'oratorio di Rivalta, si è riunito il Consiglio Pastorale con i membri parzialmente in presenza e, in buona parte, a distanza. Sono presenti i consiglieri: Don Riccardo Mioni, Don Davide Castagnetti, Diacono Alfredo Zannini, Salvatore Mirto, Simone Delmonte, Leandro Cigarini, Manuela Nasi, Carolina Caroli, Lauro Gaddi, Arianna Barani, Giovanni Piccinini, Maicol Grassi, Luca Brigati, Mirco Pinetti, Monica Crovegli, Leda Piazza, Anna Bazzani, Silvana Aleotti, Stefano Di Donato, Giorgia Severi, Maicol Grassi, Francesca Nunnari, Roberto Bottazzi, Davide Chiari, Giuseppe Montanari.

Simone Medici in mattinata ha fatto pervenire la propria dichiarazione di abbandono.

Aprè la seduta Don Riccardo Mioni, che con Don Davide Castagnetti è in presenza. Legge *La Parola di Dio che salva* (Eb 4, 12-13) facendo riflettere tutti i consiglieri sul senso di responsabilità e di credibilità che ogni cristiano deve possedere e mostrare.

Si passa quindi ad analizzare i punti all'O.d.g.:

- 1) **Quaresima e Pasqua**
- 2) **Proposta Miele di Comunità**
- 3) **Attività estive**
- 4) **Varie ed eventuali**

➤ QUARESIMA E PASQUA

Si riferisce il programma di Quaresima e di Pasqua elaborato dalla Commissione Liturgica. Si farà un cammino di Quaresima simile a quello di Avvento soffermandosi soprattutto sulla visibilità di alcune parole chiave. Il 17 febbraio, inizio di Quaresima, vedrà la funzione delle Ceneri alle ore 20 e 30 e il rito delle Ceneri sarà esteso pure a varie classi di catechismo. I primi tre giorni di Quaresima ci saranno le 40 ore di adorazione eucaristica dalle 08.00 alle 20.00, naturalmente nel rispetto delle norme attuali, conclusi ogni giorno dalla messa comunitaria. Don Riccardo si raccomanda che il rito conclusivo sia visto nella sua centralità, auspicando che possa essere ripreso e trasmesso anche in streaming.

Simone Delmonte informa che i ragazzi del gruppo delle superiori celebreranno una messa il 7 marzo alle ore 18.00 e hanno programmato un altro momento di preghiera il 27 e 28 marzo.

➤ PROPOSTA MIELE DI COMUNITÀ

Si passa poi all'incontro con l'apicoltore Paolo Milani che propone al CP di spostare per motivi logistici e climatici le sue arnie da Minozzo a Rivalta con inserimento di fioriture varie molto più adatte per la salute delle api. Con il consenso dei Rivaltesis disponibili, si verrebbe a creare una rete e una produzione di un miele rigorosamente biologico e, in un certo senso, di comunità. Il Consiglio prende atto e suggerisce di interpellare il gruppo Insieme per Rivalta. Si passa quindi a discutere delle prossime iniziative.

➤ ATTIVITÀ ESTIVE

Si discute, quindi, di iniziative da proporre ai giovani, ma essendo l'argomento troppo importante si decide di affrontarlo, possibilmente con tutti i membri del CP in totale presenza, nel successivo incontro. Altro punto importante, legato alla precedente tematica è il campo estivo con l'eventuale presenza di un educatore.

➤ VARIE ED EVENTUALI

Tra le varie si ricorda la necessità della presenza di persone per la manutenzione delle strutture parrocchiali e l'importanza del tesseramento Anspi per le future attività culturali e sportive.

La seduta è tolta alle ore 20.00.

Commento di Papa Francesco all'Angelus del 15 febbraio 2015

Gesù aveva iniziato il suo spostamento in Galilea portando il suo messaggio di vita fatto di parole nuove e di azioni prodigiose. In un contesto geografico non ulteriormente specificato, Gesù viene raggiunto da un lebbroso che implora il suo aiuto.

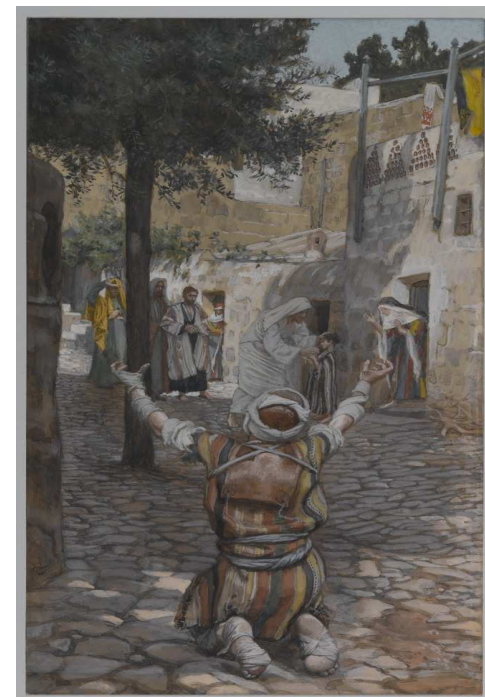
Al tempo di Gesù il lebbroso era il simbolo dell'emarginato, dell'escluso, di quello che non si poteva e non si doveva avvicinare perché non era soltanto un malato ma un impuro quindi un punito, castigato da Dio per qualche colpa misteriosa. I lebbrosi erano semplicemente morti viventi esclusi dalla famiglia, dal contesto sociale e soprattutto dal mondo religioso, vivevano "fuori dall'accampamento" totalmente isolati.

La vista dell'uomo, la sua malattia e la sua condizione generano in Gesù un profondo fremito di compassione. La lebbra rappresenta il nostro limite: sono gli spazi d'ombra che facciamo fatica ad accettare, in grado da separarci da noi stessi e degli altri. Io sono un lebbroso quando penso che sono un fallito, sporco per il peccato commesso, inadeguato ad avvicinarmi anche a Dio.

Questo brano del Vangelo ci mostra che tutto ciò che sembra allontanarci da noi stessi, dagli altri risulta invece possibilità dell'incontro con Gesù che guarisce con l'amore la lebbra e quindi il peccato. Il nostro limite non è ciò che separa da Dio ma è l'occasione per poterci avvicinare a Dio.

Non esiste una "zona d'ombra" che abbia il potere di allontanarci dalla vita e quindi da Dio. La nostra inadeguatezza e nostro bisogno di guarigione si rivelano come diritto ad avvicinarci a Lui. Occorre solo fare emergere l'ombra che ci abita, toglierli le maschere che coprono i nostri volti e quindi le nostre storie deturpate dal male e porle dinanzi al Suo volto di compassione e alla sua mano che tocca e risana. Gesù guarisce toccando con una carezza!

"Un gesto di tenerezza, un gesto di compassione; ma io vi domando: voi, quando aiutate gli altri, li guardate negli occhi? Li accogliete senza paura di toccarli? Li accogliete con tenerezza? Pensate a questo: come aiutate: a distanza o con tenerezza, con vicinanza? Se il male è contagioso lo è anche il bene. Pertanto, bisogna che abbondi in noi, sempre più il bene; lasciamoci contagiare dal bene e contagiamo il bene!"



Il Papa al popolo italiano: «Non vi abbattete, lavorate uniti»

La crisi della politica e dei rapporti umani, il disagio sociale e la catastrofe educativa nel messaggio al corpo diplomatico di Maria Antonietta Calabrò, 8 febbraio 2021.

Quest'anno il tradizionale discorso di auguri del Papa ai rappresentanti del Corpo diplomatico accreditato in Vaticano ha assunto i toni di una vera e propria agenda "politica" indirizzata al mondo, in particolare all'Europa e all'Italia. Anzi al popolo italiano Francesco ha rivolto "un particolare pensiero", visto che è stato il primo che in Europa si è trovato a confrontarsi con le gravi conseguenze della pandemia, esortandolo a non lasciarsi abbattere dalle presenti difficoltà, ma a "lavorare unito per costruire una società in cui nessuno sia scartato o dimenticato", compiendo le necessarie riforme.

Lo sviluppo di una coscienza democratica esige che si superino i personalismi e prevalga il rispetto dello stato di diritto. Il diritto è infatti il presupposto indispensabile per l'esercizio di ogni potere "Uno dei segni della crisi della politica per il Papa "è proprio la reticenza che spesso si verifica ad intraprendere percorsi di riforma. Non bisogna avere paura delle riforme, anche se richiedono sacrifici e non di rado un cambiamento di mentalità. Ogni corpo vivo ha bisogno continuamente di riformarsi e in questa prospettiva si collocano pure le riforme che stanno interessando la Santa Sede e la Curia Romana. Il Pontefice ha poi citato la crisi dei rapporti umani, espressione di una generale crisi antropologica, che "riguarda la concezione stessa della persona umana e la sua dignità trascendente".

"La pandemia, che ci ha costretto a lunghi mesi di isolamento e spesso di solitudine, ha fatto emergere la necessità che ogni persona ha di avere rapporti umani. Penso anzitutto agli studenti, che non sono potuti andare regolarmente a scuola o all'università. Ovunque si è cercato di attivare una rapida risposta attraverso le piattaforme educative informatiche, le quali hanno mostrato non solo una marcata disparità delle opportunità educative e tecnologiche, ma anche che, a causa del confinamento e di tante altre carenze già esistenti, molti bambini e adolescenti sono rimasti indietro nel naturale processo di sviluppo pedagogico". Inoltre, l'aumento della didattica a distanza ha comportato pure una "maggiore dipendenza dei bambini e degli adolescenti da internet e in genere da forme di comunicazione virtuali, rendendoli peraltro più vulnerabili e sovraesposti alle attività criminali online". Assistiamo a una sorta di "catastrofe educativa", davanti alla quale non si può rimanere inerti, per il bene delle future generazioni e dell'intera società.

«Oggi c'è bisogno di una rinnovata stagione di impegno educativo, che coinvolga tutte le componenti della società», poiché l'educazione è «il naturale antidoto alla cultura individualistica, che a volte degenera in vero e proprio culto dell'io e nel primato dell'indifferenza. Il nostro futuro non può essere la divisione, l'impoverimento delle facoltà di pensiero e d'immaginazione, di ascolto, di dialogo e di mutua comprensione». Scrivendo a Cangrande della Scala, Dante Alighieri sottolinea il fine della sua Commedia: «Allontanare quelli che vivono questa vita dallo stato di miseria e condurli a uno stato di felicità». Tale, sebbene con ruoli e in ambiti differenti, è pure il compito tanto delle autorità religiose quanto di quelle civili. «La crisi dei rapporti umani e, conseguentemente, le altre crisi che ho menzionato non si possono vincere se non salvaguardando la dignità trascendente di ogni persona umana, creata a immagine e somiglianza di Dio». E è proprio nel ricordare il grande poeta fiorentino, di cui quest'anno ricorre il settimo centenario della morte, il Papa ha rivolto il suo appello all'unità del popolo italiano.

Luigi Bottazzi

FRATELLI TUTTI

L'enciclica di papa Francesco che ci accompagnerà nella quaresima
Presentazione della Lettera Enciclica, fatta dal Cardinal Matteo Maria Zuppi



La breve e incisiva presentazione all'enciclica di Papa Francesco: Fratelli tutti, realizzata dal Cardinale di Bologna Matteo Zuppi venerdì 30 ottobre 2020, nella parrocchia di Sant'Antonio di Savena, nella prima periferia di Bologna, a nostro avviso vale la pena di essere

condivisa. La dimensione parrocchiale della serata, ha permesso al Cardinale di esprimersi con tranquillità, escludendo la necessità di dover sostenere argomentazioni ufficiali e ricercare di conseguenza, la precisione teologica del testo in esame.

Si è trattato, per così dire, di un discorso a braccio, una sorta di chiacchierata in famiglia, com'è di fatto il clima che si respira nelle parrocchie e, proprio questa particolare situazione familiare, ha orientato il discorso.

La preoccupazione del Cardinale si è posata sulla necessità di aiutare i presenti, in primo luogo, a comprendere il contesto ecclesiale in cui ci troviamo e, in secondo luogo, a riflettere su alcuni passaggi della lettera del Papa, che meritano una particolare attenzione, perché offrono chiavi di lettura per interpretare il nostro tempo.

Secondo Monsignor Zuppi nella Chiesa attuale si riscontrano "due grandi blocchi". C'è un primo gruppo maggioritario che ha colto il messaggio di Francesco, ma che fa fatica a viverlo. Si è così abituati a concepire la Chiesa come uno stare dentro che, nonostante si parli di Chiesa in uscita, missionaria e attenta ai poveri, si tende a ridurre questo appello ad una dimensione specifica. Invece, il pensiero di Francesco attua una rivoluzione: «bisogna andare fuori!

Se si vuole capire chi si è e se si vuole "stare dentro" alla Chiesa, allora bisogna "andare fuori"!

Il secondo grande blocco di credenti è fatto da coloro che rifiutano la proposta ecclesiale di Francesco, il suo insistere sui migranti, sulla chiesa dei poveri e in uscita. Per questi cristiani, il rischio consisterebbe nel trasformare la Chiesa in una ONG e, soprattutto, di tradire l'identità cristiana. Nella riflessione proposta da Monsignor Matteo questa specifica posizione ecclesiale «sceglie di non capire che il mondo è un campo di battaglia, in cui il Signore Gesù Cristo non ha costruito una clinica privata». Nel particolare e delicato contesto storico in cui ci troviamo, ben delineato nel primo capitolo della Fratelli tutti dal titolo inequivocabile: *Le ombre di un mondo chiuso*, si ama il Signore scegliendo di mettersi dentro a quell'ospedale da campo in mezzo al mondo che è la Chiesa.

Nella seconda parte dell'incontro il Cardinale di Bologna ha aiutato i presenti a non banalizzare il discorso centrale dell'enciclica di Francesco, come se fosse un messaggio esclusivamente sentimentale. C'è un forte senso della realtà che pervade la riflessione del Papa. *Fratelli tutti* è un invito ad uscire dai cammini dell'individualismo per sperimentare la bellezza della comunione, dello stare e lavorare insieme, anche perché «non ci si salva da soli». La vera sfida, ha sostenuto Monsignor Zuppi, «è trovare la fraternità in un mondo complicato, diviso, globalizzato, in cui però ognuno è più solo». La fraternità è, dunque, una scelta, perché significa costruire e pensarsi insieme come fratelli e sorelle. In questa prospettiva, il senso autentico della fraternità è il miglior antidoto ad ogni forma di populismo che non riesce ad andare al di là del proprio popolo, a scapito di quella visione globale e di uguaglianza che la fraternità esprime.

Paolo Cugini

Direttore della collana *Cammini diversi*

(Estratto dalla introduzione al Libretto del Cardinal Zuppi. Libretto in vendita in parrocchia al prezzo di € 4,00).

INCONTRI DELLE FAMIGLIE DELLA PARROCCHIA di Rivalta AL SABATO SERA



- SABATO 20 FEBBRAIO 2021
- SABATO 20 MARZO 2021
- SABATO 17 APRILE 2021
- SABATO 22 MAGGIO 2021
- SABATO 19 GIUGNO 2021

- CONDIVISIONE DELLA CENA E DELLA PAROLA DI DIO DALLE ORE 20.00 PRESSO L'ORATORIO DI RIVALTA.
- REGOLE: mascherina, lavaggio mani e distanziamento. Cene in presenza o a distanza a seguito delle normative del DPCM.

SS. MESSE PARROCCHIA S. AMBROGIO SU FACEBOOK

Per poter far partecipare i nostri anziani e le persone ammalate e in difficoltà alla santa Messa della domenica alcuni amici trasmetteranno le celebrazioni della Parrocchia facendo lo streaming sulla pagina Facebook.

Chiediamo ai figli e ai nipoti, amici, vicini di mettersi al servizio delle persone che lo desiderano perché riescano a collegarsi alla nostra santa Messa e sentirsi ancor più in comunione. Grazie. Ecco indirizzo collegamento per le messe che verranno trasmesse:

<https://www.facebook.com/ParrocchiaDiRivaltaReggioEmilia>

PRIMA LETTURA

DAL LIBRO DELLA GENESI (Gen 9,8-15)

Dio disse a Noè e ai suoi figli con lui: «Quanto a me, ecco io stabilisco la mia alleanza con voi e con i vostri discendenti dopo di voi, con ogni essere vivente che è con voi, uccelli, bestiame e animali selvatici, con tutti gli animali che sono usciti dall'arca, con tutti gli animali della terra. Io stabilisco la mia alleanza con voi: non sarà più distrutta alcuna carne dalle acque del diluvio, né il diluvio devasterà più la terra».

Dio disse:

«Questo è il segno dell'alleanza, che io pongo tra me e voi e ogni essere vivente che è con voi, per tutte le generazioni future. Pongo il mio arco sulle nubi, perché sia il segno dell'alleanza tra me e la terra.

Quando ammasserò le nubi sulla terra e apparirà l'arco sulle nubi, ricorderò la mia alleanza che è tra me e voi

e ogni essere che vive in ogni carne, e non ci saranno più le acque per il diluvio, per distruggere ogni carne».

Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE (Salmo 24)

Ritornello: **Tutti i sentieri del Signore sono amore e fedeltà.**

Fammi conoscere, Signore, le tue vie, insegnami i tuoi sentieri.
Guidami nella tua fedeltà e istruiscimi, perché sei tu il Dio della mia salvezza.

Ricordati, Signore, della tua misericordia e del tuo amore, che è da sempre.
Ricordati di me nella tua misericordia, per la tua bontà, Signore.

Buono e retto è il Signore, indica ai peccatori la via giusta; guida i poveri secondo giustizia, insegna ai poveri la sua via.

SECONDA LETTURA

DALLA PRIMA LETTERA DI SAN PIETRO APOSTOLO (1Pt 3, 18-22)

Carissimi, Cristo è morto una volta per sempre per i peccati, giusto per gli ingiusti, per ricondurvi a Dio; messo a morte nel corpo, ma reso vivo nello spirito. E nello spirito andò a portare l'annuncio anche alle anime prigioniere, che un tempo avevano rifiutato di credere, quando Dio, nella sua magnanimità, pazientava nei giorni di Noè, mentre si fabbricava l'arca, nella quale poche persone, otto in tutto, furono salvate per mezzo dell'acqua.

Quest'acqua, come immagine del battesimo, ora salva anche voi; non porta via la sporcizia del corpo, ma è invocazione di salvezza rivolta a Dio da parte di una buona coscienza, in virtù della risurrezione di Gesù Cristo. Egli è alla destra di Dio, dopo essere salito al cielo e aver ottenuto la sovranità sugli angeli, i Principati e le Potenze.

Parola di Dio

CANTO AL VANGELO (Mt 4, 4b)

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio.

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!



VANGELO

DAL VANGELO SECONDO MARCO (Mc 1, 12-15)

In quel tempo, lo Spirito sospinse Gesù nel deserto e nel deserto rimase quaranta giorni, tentato da Satana. Stava con le bestie selvatiche e gli angeli lo servivano.

Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva:

«Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo».

Parola del Signore

Seguici su Facebook



SEGUICI ANCHE SU
FACEBOOK ED INSTAGRAM



Seguici su Instagram

